



Il Vescovo di Mazara del Vallo

LETTERA DEL VESCOVO AI GIOVANI MATURANDI  
DELLA DIOCESI DI MAZARA DEL VALLO  
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

*Legate sempre l'aratro della vita a una stella!*

Carissimi,

non per modo di dire, ma perché veramente mi siete molto cari.

Mentre sono grato per l'accoglienza ricevuta ogni volta che ci siamo incontrati o ci siamo scambiati un messaggio, so di poter trovare eco nel vostro cuore.

Vorrei proprio mettere al centro di questo mio breve augurio per i vostri esami e per la vostra vita il *cuore*, ovvero il centro da cui partono le nostre decisioni libere e le nostre relazioni vere.

Agli esami sarete interpellati sullo studio ma anche, come dicono le indicazioni ministeriali, sulle vostre esperienze e sul vostro apprendere la cittadinanza e orientarvi al lavoro.

Sarà un passaggio concreto e simbolico al tempo stesso.

La parte concreta sarà una delle tante prove della vita, la parte simbolica è legata ad una nuova tappa della vostra esistenza che, tra università per alcuni e per altri lavoro subito (e comunque per tutti in prospettiva), inizia ad essere una vita adulta.

L'adulto è uno che ha cura di se stesso, degli altri, del mondo che abita.

Nella cura di voi sarà importante il dialogo con voi stessi, darvi tempi di silenzio, letture che aiutino contatti più profondi, conversazioni autentiche e, per i credenti, la preghiera come fonte sorgiva.

Così potrete trovare la vostra vocazione: la direzione della vostra vita ma anche la scelta di una famiglia o la risposta a un dono di se stessi come accade quando si avverte una chiamata al presbiterato, alla vita religiosa, alla vita missionaria o anche a forme di dedizione più spontanee ma altrettanto significative.

Nella cura delle relazioni sarà necessario sempre coltivare spazi in cui al centro ci sia il volto dell'altro, in una terra libera dalle tentazioni del potere e della seduzione.

Nella cura del mondo vi auguro la consapevolezza, tanto cara a Ghandi, di essere noi con la nostra vita il primo cambiamento che vogliamo nel mondo. Sono importanti allora la partecipazione alla vita della città, gli stili di vita improntati a solidarietà e sobrietà, la cura del creato. Un cambiamento negli stili di vita potrebbe arrivare ad esercitare una sana pressione su

coloro che detengono il potere politico, economico e sociale. Tutti siamo responsabili della pace, della protezione e cura del creato.

E, per quello che ci siamo spesso detti, sappiamo che le due grandi luci per il cammino sono la nostra Costituzione e il Vangelo. Sempre di più si deve educare a costruire la pace a partire dalle scelte di ampio raggio a livello personale, familiare, comunitario e politico. Per questo ci è richiesto, giovani e adulti, un più chiaro e deciso investimento educativo per un cambio di mentalità: uscire dalla cultura dello scarto e del consumismo.

Il Vangelo per i credenti è la persona stessa di Gesù, la buona notizia e l'esperienza di un Dio che cammina con noi; per tutti messaggio universale che ci suggerisce rapporti di amore gratuito e coraggioso con cui diventiamo "fratelli tutti".

In questa prospettiva sono luci grandi anche, per le sorelle e fratelli dell'Islam, il Corano e per ogni altra sensibilità religiosa quelle fonti spirituali che danno respiro alla vita e senso alla storia.

Sono stelle a cui legare l'aratro della vita, perché la fatica sia sostenibile e il coraggio diventi corale.

Ci aiutano i testimoni, ci aiutano i martiri. Abbiamo insieme approfondito messaggi e vita di don Puglisi, di Falcone e Borsellino, del giudice Livatino, Peppino Impastato.

Don Puglisi continua a dirci che "se ognuno di noi fa qualcosa, allora possiamo fare molto".

I giudici Falcone e Borsellino hanno aperto strade di lotta alla mafia che ora diventano consegne.

Rosario Livatino, soprattutto ai cristiani, ricorda che non basta essere credenti, occorre essere credibili.

Peppino Impastato, nella scena 22 de "I cento passi" ci ricorda che è «la bellezza a salvare il mondo».

Ecco, carissimi maturandi, passate alla vita adulta con serietà ma anzitutto con gioia e coraggio!

Sappiate di non essere soli. Insieme prepariamo tempi nuovi per l'umanità, tempi di pace.

Miei giovani amici: non fatevi condizionare dall'indifferenza! Riempite di Gesù la vostra giovinezza: ve la ritroverete piena di luce e sarete beati operatori di pace, portatori di vita buona, guaritori dal disamore.

Per come posso e ogni volta che volete, ci sono: scrutando i desideri più belli del vostro cuore e incoraggiando i vostri passi, insieme a tutta la Chiesa di Mazara, ai vostri genitori, insegnanti e presbiteri.

Se volete, suggeritemi un momento per incontrarci prima degli esami, dove e quando, oppure inviatemi un'email a: [vescovo@diocesimazara.it](mailto:vescovo@diocesimazara.it). Sarà mia cura rispondervi.

Prego per voi tutti e vi saluto con grande affetto, con stima e sincera simpatia.

Auguri cari e santi e buon cammino!

Mazara del Vallo, 10 giugno 2024

Vostro Vescovo  
† Angelo